

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane d ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 10 Febbraio

Parte non Ufficiale

La Regia Questura di Roma e Circondario ha pubblicato la seguente Notificazione:

Nei giorni 12, 17 e 19 del corrente mese essendovi Corso di gala non è permesso alle persone mascherate e travestite di entrare sia a piedi sia in vettura o a cavallo nella Via del Corso e al Pincio.

I contravventori saranno allontanati dai luoghi predetti e puniti a termini di Legge.

Roma li 10 febbraio 1870.

Il Questore - L. Berti

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato la seguente Notificazione:

Colla promulgazione della legge Comunale e Provinciale del 20 marzo 1865, il servizio delle vetture essendo passato sotto la giurisdizione Municipale, la Giunta

Ordina

1. Tutti i proprietari di vetture da piazza, di carrettini a due ruote sebbene siano di uso privato, e dei legni che, viaggiando nella Provincia di Roma, entrano nella Capitale, dovranno nel termine di mesi tre dalla data della presente Notificazione, nei modi qui appresso indicati, far rinnovare a proprie spese il numero che per legge ciascuno dei detti rotabili deve portare, e che sarà assegnato dall'Ufficio Municipale.

2. Tal numero sarà impresso secondo il modello in ambedue i fianchi, e nella parte posteriore della Cassa, per opera del verniciario a ciò deputato dal Comune.

3. Per ottenere l'apposizione del nuovo numero nella Vettura da piazza occorre che in prevenzione sieno ispezionati, ed approvati da periti da nominarsi dal Comune, il legno, il cavallo o cavalli ed i finimenti. Tale ispezione sarà in seguito praticata nei primi due mesi di ciascun anno, ed i possessori di vetture dovranno pienamente uniformarsi al giudizio ed alle prescrizioni dei periti medesimi.

4. I conduttori dei legni da piazza dovranno nel suddetto periodo di tempo fornirsi della patente di autorizzazione all'esercizio del mestiere del vetturino, la quale non sarà rilasciata se non a chi abbia compiuti i 18 anni, e sia correato dei requisiti di onestà e d'idoneità. A tal effetto dovranno esibire il certificato d'iscrizione della R. Questura, ed altro certificato di un cavallerizzo che ne assicuri dell'abilità.

5. I conduttori dei legni dovranno essere decentemente vestiti, usare modi convenientissimi cogli avventori, nè sarà loro permesso di fumare quando sono in attività di servizio.

6. Fino a nuova disposizione resta in vigore l'attuale Tariffa, la quale dovrà essere rinnovata e munita del timbro Municipale a spese dei possessori di vetture.

7. Dovranno le persone indicate negli Articoli precedenti presentarsi nell'Ufficio Municipale di Polizia Urbana posto in Via di S. Teodoro N. 41 F, (Casa Cartoni), cioè i possessori delle vetture at-

tualmente numerate dal N. 1 al 500 nei primi quindici giorni di Marzo 1871, dal N. 501 al 1000 dal 16 al 31 marzo, dal 1001 al 1500 dal 1 al 15 aprile, dal 1501 al 2000 dal 16 al 30 aprile, dal 2001 al 2500 dal 1 al 15 maggio, e finalmente quelli dal 2501 al 3000 dal 16 al 31 Maggio.

In detto ufficio verrà loro indicato sia il perito alla cui verifica dovranno sottoporsi, sia il verniciario, dal quale dovranno fare eseguire la detta numerazione, e verrà rilasciata la patente d'esercizio a coloro che secondo i documenti si riputeranno degni di ottenerla.

8. Nei quindici giorni notati nell'Articolo precedente dovrà ciascuno de' proprietari ottenere dal perito la conferma del suo esercizio, e quindi con essa far eseguire dal verniciario l'apposizione del numero.

Dentro l'istesso tempo, dovrà ciascuno di coloro che vorrà condurre vetture ottenere la patente.

9. Tutti i proprietari di carretti, carri, barozze, codettoni ecc., dovranno nel primo mese di ciascun anno rinnovare il numero del loro veicolo, pagando al Comune l'importo delle placche da consegnargli, e quello delle tasse Governative e Municipali, fin qui esatte.

Coloro che avessero domicilio fuori di Roma dovranno presentare la bolletta, che verrà rilasciata alle porte al loro ingresso in Città, quale bolletta sarà valutata nel pagamento della tassa relativa.

10. In tutto ciò che non si oppone alle presenti disposizioni, pel pagamento delle tasse, per la contestazione delle contravvenzioni, e per le pene ai trasgressori, resta in attività tutto ciò che è contenuto nella Notificazione pubblicata in Roma li 7 settembre 1867; e le Guardie Municipali sono incaricate della rigorosa osservanza.

Dal Campidoglio li 7 febbraio 1871.

Il ff. di Sindaco
Principe Doria

A favore dei danneggiati dall'inondazione del Tevere:

La Giunta Municipale di Subiaco ha versato la somma di lire 100.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 9 contiene:

1. R. decreto, 27 novembre n. 6195, con cui sono accertate le rendite dovute a enti morali per la conversione dei loro beni immobili, ed è a favore degli enti medesimi trasferita la complessiva rendita consolidata 5 per cento di annue lire 89,699, 69; o sono accertate in lire 142,640, 48, le rate di rendita scadute ai medesimi dovute.

2. R. Decreto 2 gennaio, n. 19, con cui sono fissati gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti e cariche nella Scuola nautica di Chioggia.

3. R. Decreto 13 gennaio n. 24, con cui si autorizza il comune Castel di Sasso (Caserta) a trasferire la residenza dell'ufficio municipale dal villaggio di Stranogalallo in quello di Cisterna.

4. La concessione della menzione onorevole al valore di marina al brigadiere doganale Venturini

Gaetano per essersi distinto nel portare soccorso al baragozzo nazionale *Vittorio* nelle acque di Cesenatico.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri si approvavano le elezioni dei signori:

Marzano Giovanni a deputato del collegio di Avezzano; Araldi Antonio, di Carpi; Fonseca Ferdinando, di Acereza; Greco-Cassia Luigi, di Ragusa; e si proclamò eletto a deputato del collegio di Badia, che non aveva fatto proclamazione alcuna, il signor Bosi Luigi.

Quindi si continuò la discussione dello schema sulle guarentigie per l'indipendenza del Sommo Pontefice e la libertà della Chiesa. Ne venne approvato l'articolo 3° con una modificazione proposta dai deputati Cencelli, Ruspoli Emanuele ed altri, dopo discussione a cui presero parte i deputati Cencelli, Pasqualigo, Corte, Mancini, Fambri, Crispi, Sineo, Billia Antonio, Ruspoli Emanuele, il relatore Bonghi e il Presidente del Consiglio.

Notizie Italiane

La Gazzetta d'Italia scrive:

La regina Maria deve lasciare oggi Torino per raggiungere l'augusto suo consorte in Spagna.

Sua maestà come annunziammo, sarà accompagnata nel viaggio dal marchese di Cocconito, scudiero del Re, dal conte e dalla contessa di Castiglione, dal principe di Fondi e da tutta la sua casa.

La guardia nazionale sarà chiamata sotto le armi, la truppa verrà spiegata lungo le strade in cui transiterà il reale corteggio.

Il Principe di Carignano, la Duchessa di Genova e tutte le autorità civili e militari si troveranno alla stazione a salutare la regina.

L'altro giorno è partito da Genova il R. piroscafo *Cambria* per trasportare a Cartagena le valigie della regina.

— Lunedì scorso sono partiti da Madrid, per fare ritorno in Italia, i quattro ufficiali del nostro esercito e marina che accompagnarono il re Amedeo in Spagna, in qualità di aiutanti di campo della M. S.

— Il *Fanfulla* ha quanto segue:

È giunto in Firenze il barone di Walterskirchen, ministro d'Austria a Stoccarda che negli anni scorsi fu segretario della Legazione austro-ungarica presso la nostra real Corte, che ha lasciato nella città nostra molti amici e bella memoria di sé.

— Il Governo ha deciso di sostenere validamente le ragioni dei nostri connazionali verso il bey di Tunisi.

Le istruzioni a questo proposito date dal ministro degli affari esteri al nostro console generale in Tunisi sono le più esplicite: se il bey non revocherà prontamente le misure prese in odio alla colonia agricola italiana, la nostra squadra riceverà l'ordine di andar a sostenere colla forza le ragioni degli Italiani.

— Nei dipartimenti marittimi della Spezia e

di Napoli, si stanno allestendo i legni, che occorrendo, dovranno far parte della squadra, di cui assumerebbe il comando il contrammiraglio Del Carretto.

Questi è stato chiamato a Firenze per ricevere dai ministri degli affari esteri e della marina le opportune istruzioni; egli arriverà questa sera o al più tardi domani in Firenze.

— A Civitavecchia si è fatto fra quella Direzione delle dogane ed i rappresentanti dell'Amministrazione marittima il riparto del materiale che si trovava nell'ex-arsenale pontificio.

L'Amministrazione delle dogane ebbe i sei legni che già sotto il Governo pontificio erano adibiti al servizio doganale; tutto il resto del materiale passò all'Amministrazione marittima.

— A Firenze ed a Palermo si è diffusa la voce che il generale Medici fosse destinato dal Governo ad assumere le funzioni di prefetto nella città e provincia di Ravenna. Era ben naturale che questa notizia producesse una impressione assai sfavorevole, segnatamente a Palermo, dove da parecchi anni il bravo generale rende preziosi servizi ai principi d'ordine e di libertà. Siamo quindi lieti di poter affermare che quella notizia è assolutamente priva di fondamento.

— L'Italia Militare ha quanto segue:

Essendo prossimi cambiamenti nell'uniforme dell'ufficialità di alcune armi dell'esercito, sino alla emanazione delle prescrizioni per la nuova montura, il ministro della guerra ha autorizzato gli ufficiali che mutano di corpo a vestire l'uniforme del corpo cui cessano di appartenere.

— Fra pochi giorni, per cura del comitato di artiglieria in Torino, si faranno eseguire degli importanti esperimenti colle mitragliatrici Gatling e Montigny, modificate in seguito a studi e prove fatte dall'artiglieria nel corso di quasi due anni.

Assisterà agli esperimenti il generale Lowe quale rappresenterà la Casa Gatling.

— Per il decreto del 31 gennaio, l'aumento di centesimi cinque al giorno, concesso ai caporali e soldati per sofferire alle maggiori spese del vitto, viene diviso in parti: una di centesimi tre continuerà ad essere corrisposta ai consigli di amministrazione dei corpi, e l'altra di centesimi due costituirà un apposito fondo di riserva al capitolo II dello stato di prima previsione.

È data facoltà al ministro della guerra di assegnare sul fondo di riserva un sussidio ai corpi stanziati in date località in cui per la carezza dei viveri fosse riconosciuto necessario, come pure ai corpi che si fossero in passato trovati in uguali condizioni.

— Il Pungolo di Napoli scrive, che l'eruzione del Vesuvio continua, e che la lava che scorre fuori dal gran cratere è della stessa qualità di quella del 1858.

— Togliamo dalla Gazzetta di Venezia:

Annunziamo, con vivo dolore, la perdita del conte Agostino Sagredo, senatore del Regno, splendida illustrazione del patriato veneziano.

Questa mattina egli morì quasi improvvisamente nella sua villa di Vigonovo.

— Scrivono dalla Spezia alla Gazzetta di Genova i seguenti ragguagli sull'infortunio toccato al R. piroscafo *Volturno* nelle acque di Torre Flavia:

Il comandante del *Volturno*, cav. Bertelli, il giorno 14 gennaio scorso ebbe ordine di accorrere in soccorso della corazzata *Messina* e poi di rimanere sul luogo per il ricupero delle ancore, catene e proiettili gettati in mare dalla suindicata fregata.

Dopo aver ricuperata un'ancora ed una catena dovette abbandonare il luogo a causa del cattivo tempo ed anche per vettovagliarsi alla Spezia.

Il giorno 1° volgente venne rimandato sul luogo del ricupero allo scopo di dare istruzioni ai comandanti dei piroscafi *Plebiscito* e *Laguna* e indicar loro l'esatto punto ove giacevano a fondo i materiali da ricuperarsi.

Il *Volturno* arrivava il 2 all'altezza di Torre Flavia ove l'attendeva il piroscafo *Plebiscito*. Il grosso mare dei giorni precedenti aveva tolto i segnali all'ancora abbandonata dalla *Messina*, ed il comandante del *Volturno* si avanzava con ogni precau-

ne facendo attenzione alle voci dei marinai che sonavano da poppa e da prora, quali segnalavano metri sette e sei e mezzo di fondo.

Nel mentre si trovava in tale posizione, col bastimento presso che fermo, il macchinista montava in coperta ed avvertiva il Comandante che il bastimento faceva acqua.

Il Comandante a sì triste notizia, senza punto turbarsi, ordinava la gente alle pompe ed in pari tempo alla macchina di agire indietro a tutta forza, e gli si affacciò al pensiero l'idea di dirigere per Civitavecchia, ma ben presto si avvide che l'acqua non poteva esser vinta malgrado gli sforzi dell'equipaggio, quindi ordinò di poggiare sulla dritta perpendicolare alla costa per cercare di arenare il bastimento affine di salvarlo da una totale perdita.

Senza ritardo diede ordini per lo sbarco e ricupero di ogni materiale, e chiamato a sé con segnali il *Plebiscito*, gli ordinava di andare a Civitavecchia per prendere soccorsi.

Il comandante Bertelli e tutto lo Stato Maggiore passarono una notte nell'acqua facendo lavorare a tutta possa, ed in tale circostanza il sangue freddo e la serenità di mente mostrata dal Comandante, il quale si trovava in ogni punto del bastimento per animare la sua gente, è maggiore di ogni elogio.

Per le sagge disposizioni date da questo Comandante in Capo, comm. Cerruti, furono spediti al *Volturno* dei pronti soccorsi con gli Avvisi *Vedetta* e *Baleno*. La circostanza volle che per l'imerversare del tempo questi due bastimenti dovettero poggiare uno a Porto Ferrajo e l'altro a S. Stefano, per cui il soccorso non arriverà che tardi.

Al momento in cui scrivo non è ancora il caso di disperare della salvezza del *Volturno*.

— Leggesi nella Gazzetta di Mantova del 7:

Sappiamo che progrediscono attivamente i lavori per la riattazione del ponte di chiatte sul Po a Borgoforte; i materiali sono ormai tutti in pronto, per cui si spera verrà presto riaperto al pubblico che in questi giorni sente tutti i danni della mancanza del ponte. Fu di grande aiuto la cannoniera a vapore n. 4 della nostra marina militare spedita da Venezia nelle acque del Po, la quale in onta alla violenza della corrente che doveva superare ha potuto in breve tempo rimorchiare tutte le barche trasportate dalle acque. Un'altra operazione che ha richiesto tempo e noie fu la tacitazione delle pretese di quelli che avevano raccolte le barche, ma anche queste pratiche furono felicemente condotte a termine mercè lo zelo di chi sovrintende al ponte.

La Direzione delle Strade ferrate romane pubblica la tariffa pel trasporto dei cani che è stabilita in cent. 2 per ogni capo e per ogni chilometro. La tassa minima sarà di cent. 40 se il trasporto ha luogo soltanto sulle linee della Società Romana. I cani devono essere muniti di museruola, corda o catena e non sono accettati nelle carrozze dei viaggiatori se non quando dal proprietario del cane il compartimento fosse noleggiato per l'intero.

Notizie Estere

Togliamo dal *Fanfulla* le seguenti notizie:

Le notizie di Bordeaux e di molte altre provincie della Francia sono abbastanza tranquillanti. Dacchè l'armistizio è stato conchiuso la verità sulle condizioni delle cose si va facendo strada negli animi e dissipa molte illusioni. I propositi di guerra ad oltranza del signor Gambotta trovano poco ascolto. In pari tempo si assicura che il conte di Bismarck, senza cessare dal tener fermo sopra taluni punti, i quali implicano sacrifici durissimi per la Francia, si mostra però più arrendevole nelle sue relazioni col signor Giulio Favre.

— Sulle deliberazioni della Conferenza di Londra è serbato dai Governi che ad essa partecipano il più stretto segreto. Si sa però in modo indubitato che in quel consesso non si è punto parlato, come taluni hanno asserito, di negoziazioni pacifiche tra la Germania e la Francia. Il tema esclusivo delle deliberazioni della Conferenza è la questione relativa al Mar Nero.

— Togliamo dai giornali spagnuoli:

Madrid 1. — S. M. il Re Amedeo riceve ieri

in udienza il generale Sickles, che ebbe l'onore di presentare alla Maestà Sua le lettere del presidente degli Stati Uniti di America, che lo accredita in qualità di ministro plenipotenziario di quella Repubblica in Spagna. Il ministro americano si congratulò col Re della sua esaltazione al trono; ed il Re, ringraziandolo, ricordò i vincoli di amicizia che legano la Spagna alla nobile e grande nazione rappresentata dal generale Sickles, vincoli che sono così antichi come l'esistenza degli Stati Uniti come popolo indipendente.

— Scrivono da Madrid, 3, al *Diario di Barcellona*:

« Da alcuni giorni è qui grandemente accreditata la voce che il duca di Montpensier sia stato colpito d'alienazione mentale. I montpensieristi, però, dicono che questa notizia è falsa. »

— Leggiamo nei giornali di Bordeaux del 4:

« Questa mattina il sig. Gambetta fece affiggere il dispaccio del sig. di Bismarck, il quale protesta contro il decreto elettorale di Bordeaux, ed il suo proclama che mantiene questo decreto. »

« Alcune ore più tardi, il sig. Giulio Simon inviava ai giornali un decreto di Parigi che lo investe di pieni poteri ed annulla il decreto di Bordeaux. »

« Questo decreto è così concepito:

Decreto di convocazione

Cittadini,

Mi fu consegnato questa mattina alle 8 3/4, il dispaccio del sig. di Bismarck. Comprendo l'irritazione cagionata da questo dispaccio, e la divido.

Ma il decreto del governo residente a Parigi è del 28 gennaio; esso è stato inserito il 29 al *Journal Officiel* ed al *Bullettin des Lois*; io sono qui per farlo applicare; non ho mai esitato a mantenere l'esecuzione, e la mantengo oggi come ieri, perchè lo credo indispensabile alla salvezza del mio paese.

Poco m'importa che gli avversari politici si trovino, su questo punto, d'accordo col partito repubblicano, al quale appartengo. Tutto deve cedere in questo momento dinanzi al più indispensabile dei doveri civili.

Essendo che il decreto di Bordeaux è il solo conosciuto dai prefetti, ed in corso d'esecuzione nei dipartimenti;

Visto l'urgenza;

In forza dei poteri che mi sono conferiti dal governo della difesa nazionale, e che sono così concepiti.

« Nel caso impreveduto in cui la Delegazione resistesse ai decreti ed agli ordini del governo della difesa nazionale, il sig. Giulio Simon è investito, colla presente, dei pieni poteri più assoluti per farli eseguire. »

« Fatto a Parigi il 30 gennaio 1871. »

« Giulio Favre, Ernesto Picard, Generale Trochu, Em. Arago, Garibaldi-Pages, Eugenio Pelletan. »

Reco a notizia del pubblico il decreto seguente

Art. 1. Le elezioni avranno luogo in tutti i dipartimenti l'8 febbraio, conforme al decreto pubblicato a Bordeaux dai delegati dal governo, salvo la modificazione seguente:

« La scelta degli elettori potrà cadere sopra ogni cittadino francese non colpito d'incapacità legale e che abbia l'età richiesta per eleggibilità; tutte le incompatibilità proclamate dalle leggi e decreti, e specialmente dal decreto pubblico a Bordeaux il 31 gennaio, sono abolite. »

Art. 2. L'Assemblea nazionale si radunerà a Bordeaux il 12 febbraio.

Il governo della difesa nazionale rimetterà tosto i suoi poteri nelle sue mani.

Fatto a Bordeaux, il 4 febbraio 1871.

Il membro del governo delegato

Giulio Simon

Il segretario del governo delegato

Andrea Lavertuon

— Il Cittadino di Trieste reca il seguente telegramma particolare:

Berlino, 5 febbraio. — Nelle conferenze tra Bismarck e Favre si è già discorso d'un'eventuale prolungazione dell'armistizio fino al 1° marzo, affinché l'assemblea di Bordeaux possa seriamente discutere la questione di pace e di governo.

— Dalla *Neue Freie Presse* togliamo i seguenti telegrammi:

Bruxelles 4, febbraio. — Una corrispondenza dell'*Independance* da Lilla dice che i Tedeschi hanno occupato Abbeville, pel quale fatto il colonnello francese Villenoisy protestò.

Nella seduta della Camera dei deputati il ministro d'Anethan dice di sapere che in Parigi regna grande miseria, e che egli ritiene necessario l'invio di viveri non solo, ma anche di denaro. Per i belgi bisognosi, sarà colà aperto un credito alla legazione belga.

L'*Independance* dice che Bourbaki non è morto. La sua suocera, che abita in Bruxelles, avrebbe ricevuto ieri un telegramma che le annunciava il miglioramento del generale.

Londra 5, febbraio. — L'*Observer* dice: È sicuro che la Germania chiede Pondichery, ma non per metter piede nell'India, bensì per mutarlo con Helgoland.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi:

Londra 5. — Il *Daily-News* pubblica una lettera da Parigi, secondo la quale l'opinione pubblica sarebbe antirepubblicana, i bonapartisti però s'agiterebbero senza speranza; il Conte di Parigi si mostra troppo poco uomo da dominare la situazione. Il Conte d'Aumale, secondo quel giornale, viene da molti proposto per presidente. Ducrot, ad un cenno di Vinoy, si è ritirato nella vita privata.

Berlino 7. — Un telegramma da Versailles annuncia: Bismarck ha dichiarato al Governo di Parigi, che se non si compone il dissidio colla Delegazione di Bordeaux e non si previene l'anarchia, il Comando in capo dell'Esercito tedesco, d'accordo coll'Inghilterra, coll'Austria e colla Russia istituirebbe un Governo provvisorio. Garibaldi è arrivato a Bordeaux.

Berlino 5. — L'*Ufficio Wolff* ha il seguente telegramma da Bruxelles in data del 5: Il *J. des Débats* del 2 dimostra che la Repubblica non è vitale in Francia, e che l'unica speranza del paese è riposta nella famiglia degli Orléans.

Ha pure il seguente telegramma da Versailles, per la via di Londra: La Germania non ha alcuna intenzione di acquistare nella conclusione della pace colla Francia possedimenti nelle Indie, nell'Asia od in paese transatlantico.

Monaco 6. — A Wirzburgo si costruiscono con grande sollecitudine baracche per un grande numero di prigionieri. A Kufstein vi sono giacenti 5000 balle di cotone per la Germania meridionale, che pel momento non possono essere spedite più oltre.

Lione 6. — Un proclama dell'aggiunto della Podesteria, in assenza del Sindaco, promette che saranno prese tutte le misure per cancellare l'infamia della capitolazione. Chanzy è incaricato della riorganizzazione militare dell'Esercito dell'Ovest; tanto esso, quanto Charette hanno l'ordine di organizzare la leva in massa.

Lilla 5. — Changarnier ha rifiutato di essere eletto nel Dipartimento del Nord.

Bruxelles 5. — Annunziano da Bordeaux in data del 4: Gambetta non osa ancora dichiararsi in aperta rottura con Parigi, nè riconoscere le deliberazioni dei Comitati rivoluzionari del Mezzogiorno della Francia.

Il 3, i rappresentanti austriaco, spagnuolo ed italiano dichiararono al conte Chaudordy che qualora si costituisse un Comitato di salute pubblica, essi dovrebbero abbandonare Bordeaux. Per Giulio Simon la situazione è qui oltremodo penosa.

Bruxelles 6. — Il generale Trochu ha declinato l'elezione all'Assemblea costituente e si è dichiarato pronto a partire per Bordeaux per rispondervi dal suo operato.

Vienna 7. — Un autografo imperiale al conte Hohenwart contiene la nomina di esso a ministro dell'interno e gli affida l'incarico di formare un Gabinetto. L'autografo dice: Stando sul terreno della Costituzione esistente, l'infertilità degli sforzi fatti sinora per riunire tutti i miei fedeli popoli di questa parte dell'Impero in una comune attività costituzionale non può rendermi vacillante nella convin-

zione che un Ministero, il quale stia al di sopra dei partiti, riuscirà a condurre alla bramata soluzione questo compito, prendendo, in accurata considerazione i vari interessi per fondare stabilmente la potenza e il benessere dell'Impero.

Un altro autografo accetta le proposte di Hohenwart sulla seguente formazione del Gabinetto: Il dott. Habitinek è nominato ministro della giustizia; Holzgethan ministro delle finanze; il dottor Schäfte ministro del commercio e dirigente il Ministero d'agricoltura; il consigliere ministeriale Jirecek ministro del culto, e il general maggiore Scholl ministro della difesa del paese.

Londra 6. — Lord Granville indirizzò un nuovo invito a Giulio Favre di venire alla Conferenza. — Si assicura che nella prossima seduta della Conferenza passeranno alla discussione alcune proposte fatte dall'Austria che sono combattute dalla Russia.

Londra 6. — Il corrispondente speciale del *Daily-News* annuncia da Bordeaux: Il conflitto è completo: Giulio Simon teme di mostrarsi per le vie; Gambetta è risoluto a tener fermo, in qualunque caso, il decreto delle esclusioni.

Il *Daily-Telegraph* ha da Versailles che il 20 febbraio l'esercito assediante entrerà a Parigi o come amico o come conquistatore, secondo il contegno della Delegazione governativa di Bordeaux.

Londra 7. — Il *Daily News* riferisce da Bordeaux: I rappresentanti dell'Austria e dell'Italia consigliarono urgentemente la Delegazione governativa ad agire soltanto d'accordo col Governo di Parigi.

Costantinopoli 7. — È smentita la notizia che la Porta intenda occupare i Principati danubiani nel caso della partenza di quel Principe.

Il Comando della Guardia Nazionale ha emanato il seguente ordine del giorno:

Per il prossimo Carnevale si ordina il seguente servizio:

La 1.^a Legione si troverà tutta sotto le armi il giorno 11 alle ore 2 pomeridiane precise.

La 2.^a Legione il giorno 13 alle ore 2 come sopra

La 3.^a id. id. 14 » 2 idem

La 4.^a id. id. 15 » 2 idem

La 1.^a id. id. 16 » 2 idem

La 2.^a id. id. 18 » 2 idem

La 3.^a id. id. 20 » 2 idem

La 4.^a id. id. 21 » 2 idem

Le sudette Legioni occuperanno per metà la piazza S. Lorenzo in Lucina e l'altra metà la piazza del Popolo.

Queste mezze legioni saranno comandate da un Maggiore a cavallo.

Tutta la milizia vestirà la gran tenuta.

Le legioni prima di occupare i suddetti posti si riuniranno nei seguenti luoghi:

1.^a Legione sulla piazza dei SS. Apostoli.

2.^a » sulla piazza Poli.

3.^a » sulla piazza Navona.

4.^a » sulla piazza di Campitelli.

Ogni giorno sarà messo a disposizione del Colonnello Comandante la legione un Ufficiale di Stato Maggiore Generale.

Le disposizioni di dettaglio di servizio saranno date particolarmente ai singoli Colonnelli.

Roma li 9 febbraio 1871.

Il Generale - T. Lopez

La Giunta Municipale di Roma, ha pubblicato la seguente Notificazione d'Appalto:

Volendosi proseguire in varie altre contrade di questa Capitale l'attuazione dei pubblici Orinatori di marmo bardiglio, se ne dichiara aperto il concorso fino al mezzodì del 18 corrente Febbraio per la somministrazione di numero Duecento.

Sono quindi invitati gli Scalpellini a presentare in questa Segreteria le rispettive offerte scritte in carta di bollo, sottoscritte anche dalla sicurtà solidale, con la elezione del domicilio di entrambi, indicanti il prezzo che ne richiedono, quale non dovrà essere però maggiore di Lire Trenta per ciascuno dei duecento orinatori, in tutto simili al campio-

ne esistente e visibile nel Magazzino comunale nella Via de' Cerchi N. 15 A., e della relativa descrizione ostensibile negli Uffici in campidoglio.

Le offerte potranno essere sia per l'intero, sia per un parziale numero dei detti orinatori, che dovranno depositarsi nel detto Magazzino comunale per una metà del numero offerto non più tardi di mesi due dalla data del contratto, e per l'altra nel tempo e termine dei tre mesi successivi.

Si avverte che non saranno prese in considerazione offerte condizionate o per persona da nominarsi, e che l'aggiudicatario dovrà inoltre uniformarsi in tutto al capitolato generale a stampa pei pubblici lavori di acque e strade.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di lire duecento a garanzia degli atti di aggiudicazione.

Dal Campidoglio addì 7 febbraio 1871.

Il Segretario generale
Giuseppe Falcioni.

Terza Lista delle somme offerte a favore dei militari feriti e famiglie dei morti nella Campagna di Roma.

Riporto della lista precedente L. 11896 940	
Offerta di alcuni cittadini del Comune di Dolo »	14 500
Prodotto di una sottoscrizione aperta dalla Direzione del Giornale <i>La Provincia</i> di Belluno »	40
Offerta del Comune di Venezia »	1000
» della Società del Tiro a segno di Verona, prodotto di una sottoscrizione iniziata da alcuni membri della medesima »	1114
Offerta del Municipio di Foggia »	100
» del Municipio di Faenza »	600
» del Consiglio Comunale di Sondrio »	100
» del Municipio di S. Michele del Quarto »	32 360
Offerta della Giunta Municipale di Frascati »	40
Offerta del Commercio Napolitano »	3380
Prodotto di una sottoscrizione fatta dal Comune di Campo Reale »	52 600
Offerta di un comitato creato nella città di Larino »	88
Offerta del Municipio di Fondi »	50
Offerta del Comitato Milanese della associazione Italiana di soccorso, per i militari feriti e morti in guerra »	2000
Offerta della Società Operaia di Spoleto »	100
» del Municipio di Filottrano, come prodotto di una privata sottoscrizione »	72
Offerta del Comune di Cannara (Perugia) come prodotto di una sottoscrizione iniziata dal Sindaco e da alcune Signore »	64 250
Offerta del Municipio di S. Giovanni in Carico (Terra di Lavoro) »	10
Offerta di un Comitato costituito in Sesto sotto la presidenza del Conte Morosini »	350
Offerta del Municipio di Ponza »	10
» degl' Impiegati del Magazzino di vendita di generi di privativa in Lucca »	28
Offerta della cittadinanza di Paola »	150
» del Comune di Camagli, prodotto di una colletta fatta »	223
Offerta dal Municipio di Vasto, prodotto di una rappresentazione data dagli studenti »	92 850
Offerta del Municipio di Vasto, per propria elargizione »	57 150
Offerta del Sig. Paolo Delfino di Genova »	20
» del Club <i>L'Avenir</i> di Brindisi, prodotto di una festa da ballo »	274 500
Offerta del Casino <i>L'Indipendente</i> di Brindisi »	100
Offerta del Municipio di Gaeta »	150
» della Deputazione Provinciale di Padova »	6000

Somma e segue Lire 28120 150

Riparto Lire	28120 150
Offerta del Comune d' Antegnate (Bergamo) »	20
Offerta del Municipio di Radda (Siena) »	100
» del Municipio di Catanzaro »	500
» della Rappresentanza provinciale di Cosenza »	6000
Offerta della Deputazione Provinciale di Bari »	1500
Offerta di alcuni cittadini di Monte Argentario; prodotto di una colletta »	40
Offerta della Giunta Municipale d'Albano »	100
Totale L.	36480 150

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 9. (Camera dei Deputati). — Vari deputati svolgono emendamenti all' articolo 4° sulle guarentigie riguardante la dotazione del Pontefice.

Correnti, e la Commissione oppongono agli emendamenti e parlando della questione della proprietà dei Musei dicono che devesi per ora lasciare in disparte.

L' articolo è approvato, con lievi modificazioni, dopo aver respinti o ritirati vari emendamenti.

CAGLIARI 9. — Leggesi nell' *avvenire di Sardegna* giunto da Tunisi che il generale Hussein riparte oggi per Firenze con una missione del Bey presso il Governo Italiano.

BERLINO 9. — Trescow annunzia da Boulogne in data dell' 8. Forti distaccamenti delle alte e basse opere di fortificazioni furono prese oggi. Fu necessario aprire nelle roccie parte delle trincee.

VERSAILLES 9 (ufficiale) — I forti Haute, Perches e Basse Perches, dinanzi Belfort furono presi malgrado le grandi difficoltà.

Il 7 cominciò la consegna dei cannoni dinanzi Parigi.

MARSIGLIA 9. — Rendita francese contanti 53; Italiana 55 50; Prestito nazionale 432 50; Lombarde 231 50; Ottomane (1869) 267; Romane 133 50.

VIENNA 9. — Mobiliare 252 80; Lombarde 184 40; Austriache 378; Banca Nazionale 723; Napoleoni d' oro 9 94; Cambio su Londra 124 20; Rendita Austriaca 67 90.

BERLINO 9. — Austriache 205; Lombarde 99 3/4; Mobiliare 137 1/2; Rendita italiana 54 3/4; Tabacchi 88 1/2.

LONDRA 9. — Il *Times* dice: Il discorso del trono esprime profondo dispiacere pel conflitto fra due nazioni legate coll' Inghilterra con vincoli di alleanza ed amicizia, spera che l' ostilità sarà ora terminata.

Dice che il governo adoperò sempre la sua influenza in favore della pace.

Esprime soddisfazione per l' intervento dell' Inghilterra che di tempo in tempo provocò alcune trattative.

Il Governo sforzerassi di fare che coll' armistizio risultò la pace.

Circa la conferenza, i lavori promettono un risultato soddisfacente. Le trattative recenti con Washington mostrano disposizioni per la pratica soluzione delle divergenze cogli Stati Uniti.

BORDEAUX 10. — A Orano venne eletta con grande maggioranza la lista repubblicana con Gambetta.

Hassi da Pau. Finora l' elezione di sei candidati nella lista repubblicana fu assicurata, il risultato delle tre altre elezioni è incerto. A Poitiers la lista di Thiers passò con tre quarti di voti.

G'Inscritti furono 78,288; votanti 56,674. A Montauban la lista per l' unione liberale con Malleville ed altri passò con 37,000 contro 22,000 circa.

Nell' Ariège i risultati conosciuti assicurano l' elezione della lista conservatrice.

Nell' Indre i risultati dei diciassette cantoni, furono sopra ventitre, favorevoli alla lista liberale conservatrice con 37,000 circa.

A Perpignano la lista repubblicana venne eletta. Nell' Herault sembra che la lista di fusione conservatrice, con Thiers, Dufevre avrà 4,000 di maggioranza.

VIENNA 10. — La *Gazzetta ufficiale* dice: una Lettera dell' Imperatore al presidente del ministero convoca il Reichsrath pel 20.

L' Imperatore ricevette in udienza il ministro di Spagna che presentò la lettera del Re Amedeo notificante l' avvenimento al trono.

BERLINO 9. — La *Gazzetta della Croce* smentisce le dimissioni del ministro della Guerra.

STOCCOLMA 9. — Il Re è ammalato di malattia non grave ma la guarigione richiederà qualche tempo.

BORDEAUX 9. — Bordeaux diede 175,178 (?) voti alla lista repubblicana, 9,883 alla lista conservatrice liberale, il risultato in tutto il dipartimento della Gironda, eccetto i tre cantoni, diede 55,334 voti alla lista conservatrice liberale, con Thiers, Dufave Decazes e altri; e 32,428 alla lista repubblicana che passò interamente con circa 5,000 voti di maggioranza.

Persone giunte da Orleans annunziano che la lista repubblicana è in minoranza, soggiungono che questo risultato è dovuto alla pressione dei prussiani che fecero visite domiciliari presso le persone appartenenti al partito repubblicano.

Proteste furono spedite in proposito a Bordeaux per essere sottoposte all' assemblea.

Nell' Ardeche fu eletto tutta la lista conservatrice nel Maine et Loire la lista conservatrice fu eletta con 60,000 di maggioranza.

Nell' Aude passò interamente la lista dell' unione liberale con Thiers Guirand e altri.

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 40, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poli}. 757^{mm}; 27^{poli} 730^{mm}, 89; 1^{lin} 2. 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1° C = 0.° 80 R.

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. per. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Pioggia in 24 ore 1 mm. P.
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
9 Febbraio	7 antimeridiane	750 2	5 1	75	5 24	3 Strati sparsi	→ 13 1 C.	→ 10 5 R.	N. 3	
	mezzi	754 2	11 8	78	5 00	2 Velato			E. SE. 2	
	3 pomeridiane	757 1	12 9	76	7 23	0 Coperto	→ 5 0 C.	→ 3 0 R.	SE. 13	
	9 pomeridiane	755 2	9 9	76	6 07	0 Puro			E. 5	

ANNUNZI GIUDIZIARI

Si deduce a pubblica notizia, che con ordinanza rilasciata dal primo Turno del Trib. civ. e crim. di Roma li 6 febbraio corrente, è stato esonerato il sig. Avv. Raffaele Luzi dall' ufficio di Consulente del sig. Giuseppe Cocchini, e reintegrato il med. nella piena, e libera facoltà di amministrare il suo patrimonio, senza il concorso di alcun consulente.

Ottavio Onorati proc.

Ad istanza del sig. Marino Mainero possid. dom. a S. Vito nella qualifica di tutore, e curatore dei minori Giuseppe Tullini figlio del fu Pietro, e Filippo, e Teresa Tullini figli del fu Domenico domiciliati a Pisciano.

Si deduce a pubblica notizia, che nel di tredici corr. febbraio alle ore nove antimeridiane in punto nel Comune di Pisciano si darà principio per gli atti dell' infr. Notaro residente a S. Vito all' inventario dei beni, ed effetti ereditari lasciati dai summinominati Pietro e Domenico Tullini, ed un tal atto avrà luogo nella casa dell' ultima abitazione del fu Pietro Tullini.

Camillo Trinchieri Not. pub.

Ad istanza della sig. Amalia Cremonesi ved. di Alessandro Piccadori morto in Roma li 20 settembre del decorso anno 1870 madre, tutrice e curatrice dell' infante Raffaele Piccadori nonché del signor Achille Cremonesi contutore del d. infante deputato con ordinanza del Tribunale civ. e criminale di Roma del giorno 1 febb. 1871 si deduce a pubblica notizia che in seguito di proroga riportata con Decreto del 15 dicembre p.p., nel giorno di mercoledì 15 corrente si proseguirà in

Rieti col ministero del sott. Not. l' inventario dei beni lasciati dal d. Alessandro Piccadori incominciato in Roma li 20 ottobre 1870; per proseguirsi nei luoghi, giorni ed ore che verranno destinati.

Roma 10 febbraio 1871.
Dot. Pio Cumpa Not. di Coll.

Ad istanza dell' Ilmo sig. Avvocato Luigi Benaglia curatore della eredità giacente del fu Lorenzo Franceschini.

Nel giorno di mercoledì 15 corrente mese alle ore dieci antimeridiane avrà luogo l' inventario della successione del Franceschini, ed al medesimo si procederà in casa del suddetto curatore in via della Prezza n. 2 ultimo piano sotto tutte le riserve di ragione e di legge.

Roma 9 febbraio 1871.
Orazio Monetti Cerasini Notaro di Coll.

VENDITA GIUDIZIARIA

In forza di sentenza del Trib. civ. Turno delle Ferie li 9 ottobre 1868 ad istanza delle due Congregazioni Monastiche Greco Melchite Rotodite ed Aleppina e per esse il Rev. P. Giacomo Kattor Proc. Gen. rapp. dal sott. Proc.

Nel giorno 22 febbraio 1871 alle ore 11 ant. nella Depositeria Urbana dentro il S. Monte di Pietà si procederà col mezzo del pubblico incanto del seguente fondo a favore del maggiore offerente.

Casa da cielo a terra composta di due cantine, otto ambienti terreni fra grandi e piccoli e sopra posta terrazza per la fabbricazione della cera stearina, mezzanino con quattro camere e due corridori piano superiore con quattro camere e cucina e tre soffitti con vasche e pozzo con acqua ed orto annesso recinto di muro posto in Roma in via S. Giovanni in

Laterano n. 138 e rivolta in via dei S. Quattro n. 49 giusti i suoi noti confini, sono esclusi dall' incanto; caldaie, torchi, stigli ed attrezzi della fabbrica, nella Cancelleria del Trib. civ. 1° Turno fasc. n. 1767 del 1863 li 14 Luglio 1868 e prodotto il certificato del censo, li 25 aprile 1870 il capitolato ed i registri ipotecari li 12 gennaio 1870 il rapporto dell' ingegnere prof. Tito Armellini.

L' incanto verrà aperto per sc. 1000 in quanto agli ambienti antichi ossia L. 5375 e quanto agli aumenti calcolata ancora la destinazione del locale per uso fabbrica di cera in L. 11163. 25 valore desunto dal rapporto del sud. ingegnere ed in tutto per L. 16538. 25.

Dichiarando che l' acquisto dovrà pagarsi in moneta effettiva.

Secrino Tirelli proc.

Pietro Fiochi curs. civ. di Roma.

AVVISI DIVERSI

Si rende di pubblica ragione che il sig. Tito Barbèri nel giorno 2 Novembre 1870 ha transata e definita ogni questione con il sig. Giovanni Altieri relativa alla concessione di suole e pellami con laboratorio in via della Mortella n. 27, facendosene dal med. con regolare contratto definitivamente trasferire la proprietà e pagandogli l' ulteriore somma di lire 8500.

Il Barbèri nel febbraio dell' anno 1865 fece propria la posizione commerciale dell' Altieri il quale presentava uno stato, da cui emergeva un attivo di sc. 3972. 40 a fronte di un passivo di scudi 9256. 63, che è quanto dire un deficit di sc. 5284. 93. Il Barbèri occupò la concessione dell' Altieri ed assunse obbligazione a nome proprio a favore dei creditori del med. di pagarli entro cinque anni. Ritornò il Barbèri coll' assunzione dell' ingente passivo dell' Al-

tieri aver pagato esuberantemente la piccola attività del med., e se non stipolò con esso analogo contratto, fu perchè, trattandosi di cose mobili, credette sufficiente tutto finito colla tradizione. E di fatto fece intestare a nome proprio i contratti d' affitto dei locali relativi, le fatture, il merco ed ogni altra cosa. Da questa sua buona fede il Barbèri fu tolto dall' Altieri, quando questi alcuni anni dopo lo convenne giudizialmente chiedendogli un rendiconto. Il Barbèri sentì al vivo questo fuoco che gli si smascherava alle spalle, si oppose, questionò innanzi il Trib. di Commercio; ma in fine, onde togliersi da ogni imbarazzo e finirli coll' Altieri in modo solenne, stipolò nel sud. giorno 2 Dec. 1870 il contratto sud. con cui divenendo padrone definitivo della concessione di cui sopra sborsò al med. altra somma di Lire 8500 pari a sc. 1381. 49 in aggiunta ai sc. 9256. 63 accollatisi in principio pagando così per un valore di scudi 3972. 40 l' ingente somma di sc. di 10693. 09 oltre tanti accessori non calcolati.

Ermete Micheli proc.

Caterina Zeloni Manni libera proprietaria estradotale della casa sita in Roma nel vicolo del Falcone n. 6, passato S. Nicola di Tolentino, in forza di testamento paterno chiuso, e sigillato consegnato negli atti del Notaro Bartoli li 26 Agosto 1850, aperto, e pubblicato nel giorno 28 Maggio 1855, a forma ancora della sentenza di divisione resa dal Tribunale civile di Roma in Primo Turno, nel giorno 13 Novembre 1858, e relativo verbale redatto avanti l' Avvocato Luigi Gagliardi Consigliere, Giudice delegato nel giorno 15 Dicembre suddetto anno volturato, e trascritto nell' ufficio delle ipoteche di Roma.

Si deduce pertanto a pubblica notizia, per ogni effetto di ragione.

Felice Dari proc.